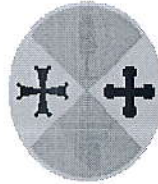




UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

**PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA
2007-2013**

POR CALABRIA FESR 2007-2013

LINEA DI INTERVENTO 4.3.1.2

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI CONTRATTI LOCALI DI SICUREZZA

***Avviso pubblico
per la realizzazione dei
Contratti Locali di Sicurezza***

ALLEGATO 3

Formulario di progetto dei Contratti Locali di Sicurezza

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Denominazione del Contratto Locale di Sicurezza (CLS)

Identificare con una breve denominazione il CLS proposto.

--

A.2 Provincia di attuazione del CLS

Indicare la provincia nella quale sarà attuato il CLS

--

A.3 Territorio del CLS

Elencare i Comuni componenti il CLS di livello provinciale, verificandone l'ammissibilità territoriale sulla base dell'elenco degli ambiti territoriali definiti nel PISR Legalità e Sicurezza riportato all'art. 5 dell'Avviso pubblico di cui il presente formulario è parte integrante

--

A.4 Tavolo di Partenariato Provinciale

Elencare tutti i componenti del Tavolo di Partenariato Provinciale dei CLS

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	
(6)	
(...)	

A.5 Processo partecipativo

Riportare le date di svolgimento delle riunioni del Tavolo di Partenariato Provinciale con il numero di partecipanti rispetto agli aventi diritto (soggetti che hanno sottoscritto il Protocollo di costituzione del Tavolo di Partenariato)

N°	Data di svolgimento seduta	Numero presenti / Numero aventi diritto
1		
2		
3		
...		

A.6 Partenariato di progetto del CLS

Elencare i componenti del Partenariato di Progetto del CLS, costituito con Protocollo d'Intesa fra i soggetti pubblici individuati come attuatori del CLS.

(1)	
(2)	
(3)	
(4)	
(5)	
(6)	
(...)	

Soggetto Capofila

Comitato di Coordinamento

Processo partenariale

- Indicazione dei Comuni partecipanti rispetto ai Comuni ambito
- Allegare Lettere di invito agli altri comuni non presenti (entro 5 gg dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa)

A.7 Approvazioni

Riportare gli estremi di approvazione:

a) Verbale di costituzione del Tavolo di Partenariato Provinciale	
b) Protocollo d'intesa di costituzione del Partenariato di Progetto	
c) Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del CLS	
d) Verbale del Tavolo di Partenariato Provinciale di valutazione del CLS	

A.7 Referente per il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto

Nome, funzione e contatti della persona referente per il Soggetto Capofila.

--

A.8 Costo del CLS

A.8.1 - Indicare il costo del CLS (derivante dalle operazioni inserite nella tabella 1), suddiviso in base alle tipologie di operazioni ammissibili.

	<i>a valere sulla Linea 4.3.1.2 del POR FESR</i>	<i>Eventuale cofinanziamento (Rif. GdV A4)</i>	COSTO TOTALE
<i>Costo per realizzazione, sistemazione e attrezzatura di aree verdi in stato di degrado, destinati a diventare luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero</i>			
<i>Costo per realizzazione, riqualificazione, adattamento e/o allestimento di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali</i>			
<i>Costo per realizzazione o adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali con priorità a locali di proprietà pubblica non utilizzati o confiscati alla criminalità organizzata</i>			
<i>Costo per realizzazione di impianti tecnologici per rendere più sicuri i luoghi pubblici e/o di sistemi di video sorveglianza del territorio e di allarme per gli illeciti ambientali</i>			
<i>Costo per incentivi in de minimis per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali che utilizzano i beni immobili confiscati e/o di proprietà pubblica non utilizzati (art. 6 Avviso pubblico)</i>			
TOTALE COSTO DEL CLS			
<i>Totale dotazione finanziaria provinciale (compresa "riserva")</i>			
<i>Rapporto fra costo del CLS e Dotazione finanziaria (fra 150% e 200%)</i>			

SEZIONE B – TERRITORIO E ANALISI SWOT

B.1 Analisi territoriale delle condizioni che determinano insicurezza ed illegalità

B.1.1 - Descrivere, facendo riferimento a dati, fatti ed analisi esposti nel PISR, la situazione del contesto territoriale in cui il CLS si inserisce, evidenziando precisamente le problematiche esistenti, i limiti da superare e le altre criticità che riguardano la sicurezza e la legalità nel territorio di riferimento. Esplicitare le peculiarità di eventuali aree territoriali specifiche su cui si intende intervenire (Rif. GdV C2.1 e C2.2) ¹

--

B.1.2 - Descrivere la situazione del contesto territoriale con riferimento alle risorse che possono essere attivate e portate a sistema per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e legalità nel territorio. Esplicitare le peculiarità di eventuali aree territoriali specifiche su cui si intende intervenire (Rif. GdV C2.1)

--

B.2 Analisi SWOT del CLS

Elencare sinteticamente le caratteristiche del contesto territoriale oggetto di intervento, con particolare riferimento alle condizioni negative che determinano insicurezza ed illegalità, ed ai punti di forza e opportunità che possono essere sfruttate per contrastare questo fenomeno (Rif. GdV C2.1)

Punti di forza • • •	Punti di debolezza • • •
Opportunità • • •	Rischi • • •

¹ GdV indica la Griglia di Valutazione del Contratto Locale di Sicurezza

SEZIONE C – IDEA FORZA, OBIETTIVI, OPERAZIONI

C.1 Idea forza del CLS

Identificare l'idea forza del CLS e le priorità di intervento individuate.

--

C.2 Obiettivi del CLS

Elencare gli obiettivi del CLS (identificarli con un numero).

Gli obiettivi devono essere definiti in coerenza con l'analisi di contesto e l'analisi SWOT, in modo da mettere in risalto le peculiarità del territorio ed il tema oggetto di intervento, evitando formulazioni generiche (l'identificazione numerica degli obiettivi facilita la compilazione della tabella in D.1.2). Fare riferimento nella descrizione alle peculiarità di eventuali aree territoriali specifiche su cui si intende intervenire (Rif. GdV C2.2, C2.3 e C3)

N°	Descrizione dell'Obiettivo
1	
2	
...	

C.3 Descrizione del CLS

C.3.1 – Descrivere le strategie di base ed i contenuti essenziali del CLS, da definire in coerenza con l'idea forza e gli obiettivi. Indicare eventuali buone pratiche di riferimento (Rif. GdV C2.3)

--

C.3.2 – Descrivere, sulla base di un'analisi puntuale, la capacità del CLS di incidere sulle condizioni che determinano l'insicurezza e l'illegalità e di ridurre il disagio sociale nel territorio considerato (Rif. GdV A1)

--

C.3.8 – Descrivere la capacità del CLS di completare e/o ottimizzare interventi già avviati/realizzati e/o che abbiamo già dimostrato il raggiungimento di risultati positivi, anche con riferimento agli interventi del Progetto Integrato Beni Confiscati di cui alla DGR 160/2010 (Rif. GdV A2)

C.5 Operazioni (Rif. GdV A5)

C.5.1 – Elencare e descrivere sinteticamente le operazioni componenti il CLS. Ciascuna operazione sarà poi descritta dettagliatamente nello specifico formulario di progetto della singola operazione. Argomentare di seguito la capacità del CLS di conseguire uno o più degli obiettivi specifici che si propone di perseguire attraverso le operazioni elencate (Rif. GdV A5)

(I campi da C.5.2. a C.5.6 potranno essere compilati alternativamente o congiuntamente a secondo della tipologia di operazione)

C.5.2 – Indicare, con riferimento alle operazioni proposte, se ed in che modo il CLS opera per l'ampliamento dell'offerta di luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero (Rif. GdV A5)

C.5.3 – Indicare, con riferimento alle operazioni proposte, se ed in che modo il CLS opera per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali (Rif. GdV A5)

C.5.4 – Indicare, con riferimento alle operazioni proposte, se ed in che modo il CLS opera per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta di immobili da destinare a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali (Rif. GdV A5)

C.5.5 – Indicare, con riferimento alle operazioni proposte, se ed in che modo il CLS opera per il miglioramento del controllo del territorio e della sicurezza dei luoghi pubblici

attraverso la diffusione di impianti tecnologici e/o sistemi di video sorveglianza e di allarme per gli illeciti ambientali (Rif. GdV A5)

C.5.6 – Indicare, con riferimento alle operazioni proposte, se ed in che modo il CLS opera per sostenere iniziative microimprenditoriali, con priorità a quelle che utilizzano i beni immobili confiscati e/o di proprietà pubblica non utilizzati (Rif. GdV A5)

C. 6 -Descrivere la capacità del sistema integrato di operazioni proposte di perseguire gli obiettivi e le priorità del CLS (Rif. GdV C3)

Tabella 1 – Operazioni del CLS (dati identificativi ed economico-finanziari)

Cod. operazione	Denominazione dell'operazione	Localizzazione ²	Tipologia ³	Operazione matura ⁴ (S/Nº)	Costo totale	Di cui a valere sul POR FESR	Di cui cofinanziamento (Rif. GdV A4)	Di cui sulla riserva ⁵
Op1.					€	€	€	€
Op2.					€	€	€	€
Op3.					€	€	€	€
Op4.					€	€	€	€
Op5.					€	€	€	€
Op6.					€	€	€	€
Op7.					€	€	€	€
...					€	€	€	€
Totale:					€	€	€	€
In percentuale:						100%	%	%
					A) Tot Operazioni			
					B) N° Op. mature			
					B/A %			

² Specificare in quale/i Comune/i del CLS si localizza l'operazione

³ Specificare se si tratta di a) infrastrutture; b) acquisizione di beni e/o servizi; c) entrambe le precedenti opzioni

⁴ Un'operazione è "matura" se provvista di progettazione almeno preliminare e dotata di un cronoprogramma, sottoscritto dal R.U.P., che preveda l'inizio dei lavori entro il termine di 180 giorni dall'approvazione del CLS (le operazioni "mature" devono essere almeno il 60% del totale delle operazioni)

⁵ Riserva per i progetti presentati in risposta all' "Invito a manifestare interesse per la partecipazione alla costituzione di un parco progetti di interventi di investimento su beni confiscati alla criminalità organizzata" pubblicato con DDS 3105 del 13/03/2012 (Ripartire con estrema precisione la denominazione dell'operazione, così come presentata in dello Invito)

Tabella 2 – Operazioni del CLS (ripartizione costo per tipologia prevalente)

Cod. progress.	Denominazione dell'operazione	Natura attuatore ⁶	Tipologia di operazione a ⁷	Tipologia di operazione b ⁸	Tipologia di operazione c ⁹	Tipologia di operazione d ¹⁰	Tipologia di operazione e ¹¹
Op1.			€	€	€	€	€
Op2.			€	€	€	€	€
Op3.			€	€	€	€	€
Op4.			€	€	€	€	€
Op5.			€	€	€	€	€
Op6.			€	€	€	€	€
Op7.			€	€	€	€	€
...			€	€	€	€	€
TOTALE		€	€	€	€	€	€
In percentuale		%	%	%	%	%	%

⁶ Specificare se "Pubblica" o "Privata"

⁷ Riportare il costo se l'operazione prevede la realizzazione, sistemazione e attrezzatura di aree verdi in stato di degrado, destinati a diventare luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero

⁸ Riportare il costo se l'operazione prevede la realizzazione, riqualificazione, adattamento e/o allestimento di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali

⁹ Riportare il costo se l'operazione prevede la realizzazione o adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali con priorità a locali di proprietà pubblica non utilizzati o confiscati alla criminalità organizzata

¹⁰ Riportare il costo se l'operazione prevede la realizzazione di impianti tecnologici per rendere più sicuri i luoghi pubblici e/o di sistemi di video sorveglianza del territorio e di allarme per gli illeciti ambientali

¹¹ Riportare il costo se l'operazione prevede incentivi in de minimis per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali che utilizzano i beni immobili confiscati e/o di proprietà pubblica non utilizzati

SEZIONE D – COERENZA, EFFICACIA E SOSTENIBILITÀ

D.1 Coerenza interna

D.1.1 – Argomentare la coerenza tra l'analisi di contesto, la definizione dei problemi e la selezione di obiettivi e priorità del CLS (Rif. GdV C2.1, C2.2 e C2.3)

D.1.2 – Identificare in matrice e/o descrivere nello spazio sottostante, la coerenza tra gli obiettivi CLS (v. tabella di cui al punto C2 del formulario) e il sistema di operazioni proposte (tabella 1 del formulario) (Rif. GdV A5 e C3)

Cod. operazione	Obiettivo 1	Obiettivo 2	Obiettivo 3	Obiettivo 4	Obiett. n...
Op1					
Op2					
Op3					
Op4					
Op5					
...					

D.4 Coerenza ed integrazione esterna

Argomentare, attraverso indicazioni specifiche e puntuali, integrazione e sinergia della proposta di CLS, con Piani e Programmi territoriali e di settore esplicitando i livelli di coerenza e di rilevanza (Rif. GdV C4)

D.5 Effetti attesi

Argomentare e quantificare con riferimenti concreti e puntuali gli effetti attesi dalle operazioni già descritte nella sezione C.5 (per quanto riguarda i punti compresi tra C.5.2 e C.5.6) e nella tabella 2. Esplicitare la coerenza con gli obiettivi (Rif. GdV A5)

D.5.1 – Ampliamento dell'offerta di luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero.

D.5.2 – Potenziamento e ampliamento dell'offerta di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali.

D.5.3 – Potenziamento e ampliamento dell'offerta di immobili da destinare a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali.

D.5.4 – Miglioramento del controllo del territorio e della sicurezza dei luoghi pubblici attraverso la diffusione di impianti tecnologici e/o sistemi di video sorveglianza e di allarme per gli illeciti ambientali.

D.5.5 – Sviluppo di iniziative microimprenditoriali, con priorità a quelle che utilizzano i beni immobili confiscati e/o di proprietà pubblica non utilizzati.

D.6 Sostenibilità economica del CLS

D.6.1 – Elencare le soluzioni in grado di ridurre e/o minimizzare i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi (Rif. GdV B1.1 e C5.2)

D.6.2 – Elencare le soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti di natura economica e sociale prodotti dagli interventi del CLS (Rif. GdV B1.1 e C5.1)

D.7 Sostenibilità ambientale del CLS

D.7.1 – Elencare eventuali azioni e innovazioni previste dal CLS e dirette a sostenere il risparmio energetico e/o l'uso delle fonti energetiche rinnovabili (Rif. GdV B1.3)

D.8 Pari opportunità

Elencare le operazioni, gli interventi e i dispositivi previsti dal CLS che potranno sostenere la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate (Rif. GdV A3)

SEZIONE E – PARTENARIATO, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE

E.1 Processo partenariale

Descrivere contenuti e modalità del processo di consultazione, concertazione e cooperazione dei partner adottato per l'elaborazione del Contratto Locale di Sicurezza. Esplicitare il numero di comuni partecipanti rispetto al numero di quelli inseriti negli ambiti territoriali prioritari della provincia (Rif. GdV C.1.1)

--

E.2 Impegni dei Partner

E.2.1 – Presentare gli impegni specifici e/o collettivi assunti dai partner per conseguire gli obiettivi del CLS. (Rif. GdV C1.2)

Gli impegni non devono consistere in dichiarazioni generiche ma corrispondere a compiti o funzioni specifiche e pertinenti per la realizzazione del CLS (Rif. GdV C1.2)

Partner sottoscrittori	Impegni assunti (descrivere)
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
...	

Impegni collettivi (descrivere)	Partner sottoscrittori
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
...	

E.3 Gestione operativa e impegni finanziari dei partner beneficiari

E.3.1 – Descrivere i meccanismi istituzionali e di gestione operativa, nonché le modalità di gestione finanziaria (anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali) dei partner attuatori (Rif. GdV B11)

E.4 Capacità e dotazioni del Soggetto Capofila

E.4.1 Descrivere la capacità tecnico organizzativa del responsabile del coordinamento e dell'attuazione del CLS, dimostrando la congruità fra dotazioni possedute e compiti da svolgere (Rif. GdV B2.1)

E.4.2 Descrivere la capacità economico-finanziaria del responsabile del coordinamento e dell'attuazione del CLS, dimostrando la congruità fra dotazioni possedute e compiti da svolgere (Rif. GdV B2.2)

E.5 Modello di gestione

Descrivere in modo breve ma accurato come, da quali soggetti e con quali dotazioni verrà attuato il modello organizzativo per la gestione del CLS

E.6 Monitoraggio e valutazione

E.6.1 Descrivere il sistema di monitoraggio dell'avanzamento delle attività del CLS, adottato dal Soggetto Capofila, precisandone organizzazione e responsabilità (Rif. GdV B3.1)

E.6.2 Descrivere il sistema di valutazione dei risultati e degli impatti specifici e complessivi del CLS, adottato dal Soggetto Responsabile, precisandone organizzazione e responsabilità ed esplicitandone le modalità di coinvolgimento di altri attori territoriali (Rif. GdV B3.2)

SEZIONE F – CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE

F.1 Cronogramma

Allegare un diagramma di GANTT da cui risulti lo sviluppo temporale delle attività necessarie alla realizzazione del progetto. Dal diagramma dovranno almeno risultare come elementi di informazione minima: i tempi di espletamento della fase progettuale e dell'affidamento dei lavori di ciascuna singola operazione; i tempi di realizzazione ed entrata a regime di ciascuna singola operazione; la data di entrata a regime del CLS nel suo complesso. Formulare di seguito eventuali chiarimenti ed osservazioni sul cronogramma allegato.

